

SCOMMESSE: INTERCETTATI TRE DEL NAPOLI

Panorama Controllati i telefoni di Cannavaro, Mascara e Gianello ma solo l'ex portiere sarebbe indagato. Sospetti sulla gara persa col Milan per 3-0

PINO STOPPON
ROMA

Da Cremona a Napoli, il terremoto che rischia di travolgere il calcio italiano e la serie A si allarga e si arricchisce di nuovi dettagli. Le ultime rivelazioni arrivano dal capoluogo partenopeo dove i telefoni di due calciatori del Napoli - il capitano Paolo Cannavaro e l'attaccante Giuseppe Mascara - e di Matteo

Gianello, ex portiere di riserva degli azzurri, sono stati intercettati dagli inquirenti della procura che indagano sul calcioscommesse. Lo rivela il settimanale *Panorama* nel numero in edicola oggi. Secondo *Panorama* le intercettazioni sono state disposte nell'ambito di uno dei filoni di inchiesta condotti dalla magistratura partenopea. Si tratta dell'indagine coordinata dal procuratore aggiunto Giovanni Melillo e dai pm che si occupano dei cosiddetti "reati da stadio". Le richieste di intercettazioni avanzate dal-

la procura risalirebbero al giugno scorso.

Nel mirino degli inquirenti sono finiti volumi sospetti di giocate su alcune partite disputate dagli azzurri nelle ultime due stagioni. Oltre a Napoli-Parma, Sampdoria-Napoli e Lecce-Napoli di cui già si parlò nei mesi scorsi, l'attenzione degli investigatori sarebbe concentrata anche su altre partite. Di recente sono state esaminate, tra l'altro, le immagini di Milan-Napoli del 28 febbraio 2011 e finita 3-0 per i rossoneri.

Dei tre giocatori intercettati il solo Gianello risulterebbe indagato, per l'ipotesi di frode sportiva. L'ex portiere degli azzurri è stato anche interrogato a giugno, assistito dall'avvocato Vincenzo Siniscalchi. Mascara, invece, avrebbe escluso di aver ricevuto avvisi o convocazioni in procura. Per quanto riguarda infine Cannavaro, gli investigatori avrebbero intercettato le sue conversazioni solo per capire come lo spogliatoio reagisse alle presunte proposte esterne di "combine". Il capitano del Napoli non risulta comunque sottoposto a indagini.

Il lavoro dei magistrati è caratterizzato da grande riservatezza e le indiscrezioni trapelate finora sono troppo frammentarie per definire uno quadro organico sui presunti illeciti e sui personaggi chiamati in causa. Si sa che nei mesi scorsi un pentito a rivelato che un'organizzazione metteva a disposizione somme di alcune decine di migliaia di euro «per ogni giocatore disponibile». Un altro fascicolo è stato aperto lo scorso anno dalla procura di Napoli sul versante «camorristico» del calcioscommesse.

L'attenzione dei pm Pierpaolo Filippelli e Claudio Siragusa, coordinati dal procuratore aggiunto Rosario Cantelmo, è concentrata sul rapporto che lega i clan della camorra e alcune agenzie di scom-

Foto Ansa



Ronaldo ricoverato e dimesso per la dengue: «Maledetto moscerino...»

«Maledetto moscerino». Così in un messaggio su Twitter l'ex attaccante del Brasile Ronaldo commenta il suo ricovero in ospedale a causa della dengue. Il Fenomeno si è ammalato negli ultimi giorni del 2011 durante le vacanze trascorse nella isola di Trancoso, nello stato di Bahia. Ronaldo ha anche pubblicato

sempre su Twitter una foto scattata nella camera dell'ospedale dove è stato ricoverato. L'ex centravanti di Milan e Inter, visibilmente sovrappeso, ha voluto rassicurare tutti i suoi tifosi: «Sto già meglio, sono stato dimesso martedì e ora si tratta di riposare», scrive dalla sua pagina sul social network.